



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente
Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

X-Elio Italia 7 S.r.l.
xelioitalia7srl@legalmail.it

Oggetto: [ID VIP 8023] – Parco agrivoltaico “Orta Nova” di potenza elettrica complessiva pari a 68,47 MW, da realizzare nei Comuni di Orta Nova (FG), Cerignola (FG) e Manfredonia(FG). Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: X-Elio Italia 7 S.r.l.

[AC 227-23]

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 5207 del 27/03/2023, acquisita con ns prot. n. 9272 del 27/03/2023, nella quale si richiedeva il parere di competenza relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si evidenzia quanto segue.

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Ortanova” costituito da due sottocampi di potenza complessiva 68,47 MW, situati al confine tra i comuni di Ortanova e Cerignola. I campi saranno dotati di recinzione, cabine di campo, strade interne e saranno collegati mediante

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

un cavidotto MT alla sottostazione utente da realizzare in contrada “Posta Macchia Rotonda” nel territorio del comune di Manfredonia, in adiacenza della nuova Stazione Terna.

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e, in particolare, al PAI, si registrano interferenze tra il cavidotto ed alcune perimetrazioni AP, MP e BP; mentre la sottostazione elettrica risulta interessata da perimetrazioni MP e BP. Sono pertanto valide le tutele di cui agli artt. 7, 8, e 9 delle NTA del PAI vigente.

La relazione idrologica a corredo ha evidenziato l’eternalità dei campi fotovoltaici rispetto alle perimetrazioni vigenti, l’adozione della soluzione TOC per l’attraversamento dei reticoli idrografici da parte del cavidotto ed un tirante di 25 cm per l’area dove è previsto che sorga la sottostazione utente, senza indicare - in quest’ultimo caso - le soluzioni tecniche da adottare per mettere in sicurezza l’installazione rispetto al rischio idraulico.

Sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali si ritiene il progetto compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggere lo scavo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l’adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sui materiali di scavo;
2. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
3. Nella realizzazione della viabilità di campo si prediligano soluzioni tese a mantenere inalterata la morfologia dei luoghi e la permeabilità dei terreni;
4. I sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;
5. L’intersezione tra il cavidotto ed i reticoli idrografici avvenga mediante l’esecuzione della tecnica TOC, con la predisposizione delle vasche di ingresso e di uscita fuori dalle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni, laddove tecnicamente possibile, o assicurando un equivalente grado di sicurezza e comunque ad una profondità tale da non risentire delle azioni erosive della corrente;
6. Siano previste in fase esecutiva, idonee misure tecniche atte a salvaguardare la sottostazione elettrica dal rischio idraulico accertato per assicurare la durabilità dei componenti e la sicurezza delle maestranze impiegate nelle operazioni di manutenzione.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l’introduzione delle predette prescrizioni all’interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratico:
Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Arch. Alessandro Limatore

